



**Centro diocetano di Spiritualità**

via Medaglie d'Oro, 8 - Crema

☎ 0373 257128

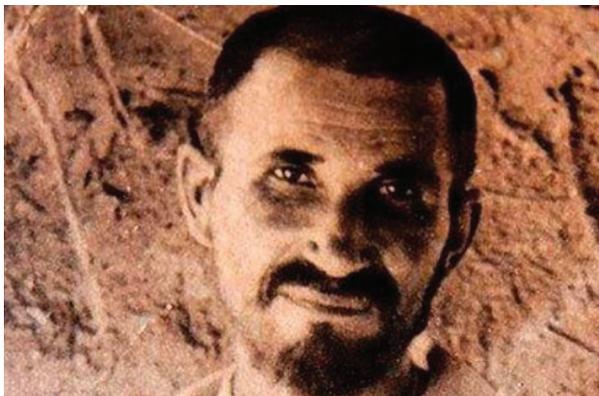
# I TESTIMONI

## Charles De Foucauld

Incontro con **padre Andrea Mandonico**

autore del libro: "Mio Dio, come sei buono."

La vita e il messaggio di Charles de Foucauld



**MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022**  
**- ore 21 -**

**presso il Centro diocetano di Spiritualità**  
**Via Medaglie d'Oro, 8 - Crema**

“Narrare la storia di un santo significa anche tratteggiare il suo tempo, dare uno sguardo alla società nella quale ha vissuto, accompagnarlo nel suo itinerario storico, scoprirvi la traccia del suo amore per Cristo e i fratelli, cercando di individuarne non solo la meta ma anche il cuore. Mi sembra di trovare il cuore del cammino di santità di Charles de Foucauld - e quindi la possibilità di capirne tutta la vita - nel momento decisivo della conversione avvenuta alla fine di ottobre 1886. Scrivendo ad un amico dirà: « Ho perduto il cuore per questo Gesù di Nazaret crocifisso 1900 anni fa e passo la mia vita a cercare di imitarlo per quanto possa la mia debolezza». Una imitazione che si concentra sul mistero di Nazaret. Dio lo aveva chiamato ad imitare Gesù nella sua vita nascosta “abbracciando l’esistenza umile e oscura del divino operaio di Nazaret”. Con queste parole padre Andrea Mandonico introduce il lettore nel suo testo: “ Mio Dio, come sei buono. La vita e il messaggio di Charles de Foucauld”, dandone in estrema sintesi un tratteggio intenso e significativo della statura di questo beato, ormai prossimo alla canonizzazione, totalmente immerso nel mistero salvifico di Cristo.

Incontrato personalmente Gesù e radicatosi in lui nella fede e nell’amore, fratre Charles gode «pace infinita, luce radiosa, felicità inalterabile». Quella pace, quella luce, quella felicità che non viene mai meno, nemmeno davanti alle piccole o grandi preoccupazioni di ogni giorno e anche nelle persecuzioni della vita. Sa che «Colui che fa sbocciare il fiore lavora sempre solo, semplicemente e silenziosamente». Per esperienza sa pure che credere in Gesù è un rischio, perché si deve far fronte ad un continuo discernimento per restare nella sua volontà e far fronte pure alla non evidenza di tale amore, ma ormai ha la forte certezza di appartenere al Signore, di essersi abbandonato totalmente nelle sue mani e quindi non ha più nulla da temere. Vive ogni giorno con una serenità e un impegno costante e fedele nell’imitazione sua e nel donarsi ai fratelli. Questo pensiero, la cui bellezza e la grandezza esaltavano la sua generosa fede, trasformava la sua parola, sempre sicura e calorosa, in veri inni di gioia. Un grande messaggio di speranza e di responsabilità per tutti.



### ANDREA MANDONICO

originario della Parrocchia di Trescore Cremasco, sacerdote (1982) della Società delle Missioni Africane (SMA), dottore in Teologia, è stato per anni ordinario di Teologia spirituale, Decano della facoltà di Pastorale e Catechesi e Direttore della Biblioteca, membro del Senato dell’Università Cattolica dell’Africa Occidentale a Abidjan (Costa d’Avorio). È attualmente Postulatore delle Cause di Ca-

nonizzazione di PS Madeleine, fondatrice delle Piccole Sorelle di Gesù, e vice postulatore per la causa di Charles de Foucauld, sul quale ha pubblicato saggi, traduzioni e articoli. Dal 2015 è docente di studi interreligiosi alla Pontificia Università Gregoriana..